Procura della Repubblica

presso il Tribunale Ordinario di Siena

Prot 720/U Siena 18/02/2020

Al Responsabile della Società Corpo Vigili Giurati - Sede

E,.p.c.
Al Procuratore Generale della Repubblica - Firenze
Al Presidente del Tribunale – Sede
Al Prefetto - Siena
Al Questore – Siena
Al Comandante Provinciale Carabinieri – Siena
Al Comandante Provinciale Guardia di Finanza - Siena
Al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati - Sede

Oggetto: modalità di esecuzione dei controlli sulle persone che accedono al Palazzo di Giustiziza.

La recente installazione dello scanner lungo il varco d'accesso al Palazzo di Giustizia ha il pregio di elevare i livelli di efficienza dei prescritti controlli da parte del personale incaricato al presidio del varco d'ingresso, che costituisce un percorso obbligato per le persone che, a vario titolo, accedono all'interno della struttura: fatta accezione per i magistrati, impiegati ed avvocati che possono usufruire, con l'uso di tessera magnetica, dall'ingresso di servizio accanto a quello principale

E' pertanto indispensabile che gli addetti alla vigilanza si accertino, in via preliminare dell'identità delle persone esterne che intendano accedere nel Palazzo di Giustizia, invitandole a dichiarare le ragioni dell'ingresso (es richiesta atti, partecipazione udienza....) il possesso di armi e/o di ogni altro strumento dall'intrinseca potenzialità offensiva (es contenitori in vetro...) ed a depositare negli appositi contenitori tutti gli oggetti da controllare.

Gli oggetti verranno quindi sottoposti all'esame dello scanner quello della persona dell'utente avverrà, come già d'uso, attraverso il metal detector manuale o quello a galleria.

Sono fatte salve le esenzioni per ragioni di salute che i visitatori sono tenuti a documentare mediante esibizione di idonea certificazione.

Qualora dovessero emergere sospetti e/o fatti degni di rilievo sulla sicurezza della struttura, il personale addetto alla vigilanza contatterà senza indugio la Stazione dei Carabinieri di Siena Centro, territorialmente competente.

Per quanto riguarda i magistrati, gli avvocati, gli impiegati e le forze di Polizia l'ingresso è subordinato all'esibizione della tessera personale qualora dovesse essere necessario accertare l'identità; analoga procedura per gli Avvocati.

Si raccomanda la puntuale osservanza della presente disposizione e di quelle precedentemente emanate.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
dott Salvatore Vitello